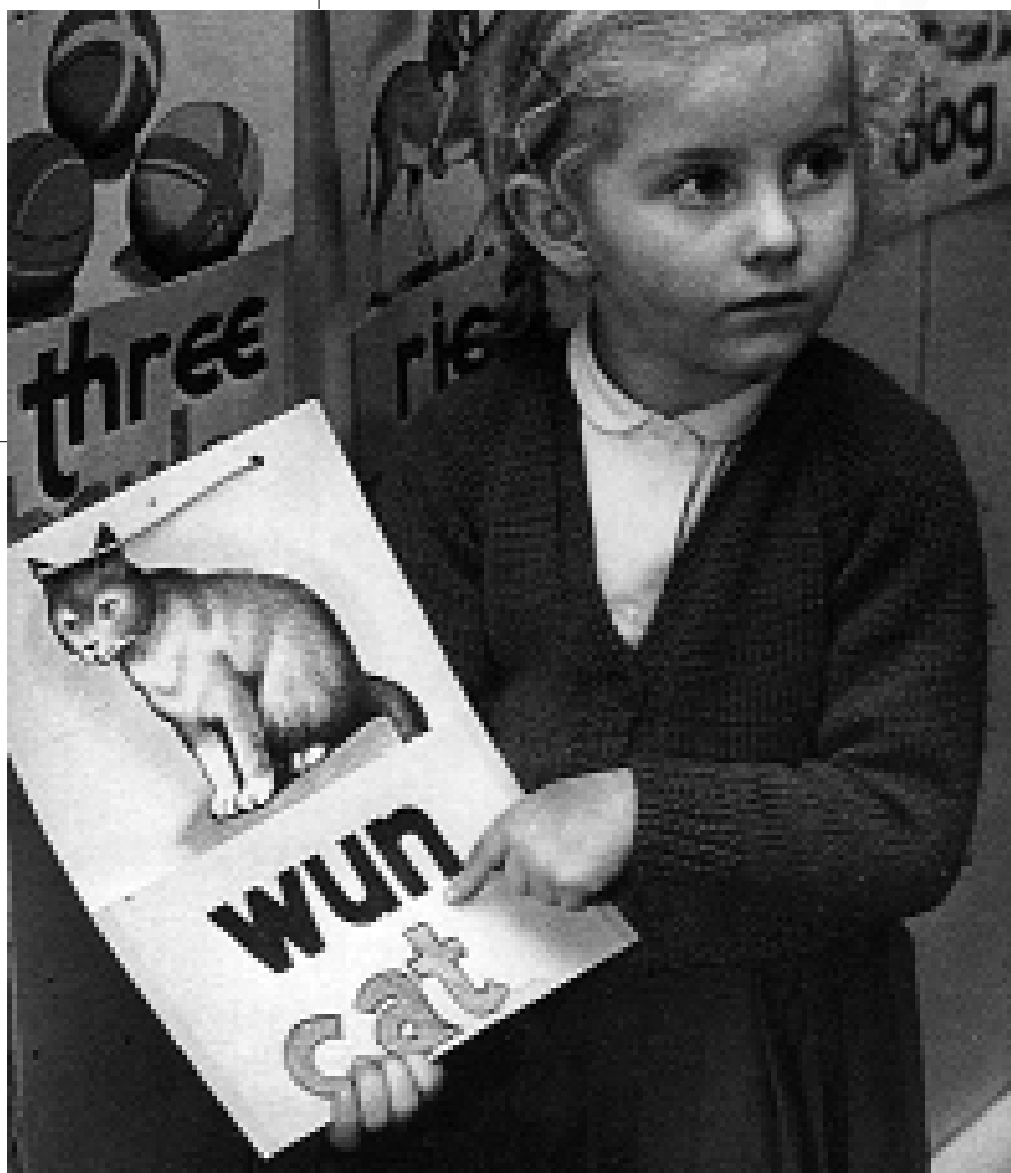




metropoli

3 settembre 2004

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna
in collaborazione con Associazione Centro Documentazione Handicap



Indice

NOTIZIE DAL CRH p. 2-5

CORSI & CONVEGNI p. 6-7

SCHEDE CRH p. 8-10

- Trasporti: contributi auto

APPROFONDIMENTO 1 pp. 11-13

- Driinn... Suona la campanella, tutti in classe!

APPROFONDIMENTO 2 pp. 14-15

- *Disabilità, handicap e servizio pubblico. Organizzazione e funzionamento dell'Unità Operativa Handicap Adulto dell'Azienda USL a Bologna*

notizie dal CRH



Agevolazioni fiscali

IN PROBABILE SCADENZA AL 1° MARZO I BANDI AUSILI, AUTO E BARRIERE

È in corso da parte della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con i Comuni, un processo di revisione di tutta la materia inerente i bandi che prevedono contributi per le persone disabili, con particolare riferimento a quelli per le auto e gli ausili.

Il periodo di scadenza verrà quasi sicuramente uniformato al 1° marzo di ogni anno, come già accade per i progetti di abbattimento barriere finanziabili dalla legge 13/89. È pertanto slittato il bando che abitualmente era attivato nel mese di giugno per i contributi sull'acquisto e adattamento autovetture, ed è sospesa per l'anno corrente la raccolta delle richieste di contributi, da parte dei cittadini interessati, fino all'approvazione ed alla trasmissione della nuova direttiva regionale.

Il termine di presentazione delle domande (presumibilmente il 1° marzo 2005) permetterà comunque ai cittadini interessati di avere un congruo margine di tempo per essere informati sui nuovi criteri di accesso e per presentare la relativa richiesta di contributo. Verranno inoltre previste una serie di norme transitorie che garantiranno la continuità de-

gli interventi nel passaggio dai vecchi ai nuovi criteri e procedure.

Tutte le informazioni potranno essere assunte a tempo debito presso i nostri sportelli; le caratteristiche della nuova delibera regionale verranno inoltre comunicate tempestivamente tramite la lista mail ed il sito www.handybo.it.

Per quanto riguarda i contributi relativi alle auto, vedi anche la scheda informativa su questo numero di Metropoli.



Ausili & tecnologie

UN NUOVO SOFTWARE PER EMULARE IL MOUSE

Lo staff di A.I.D.A., azienda di elettronica modenese, ha realizzato un software che consente a persone con grave disabilità di utilizzare il personal computer in maniera più efficace e rapida rispetto ai sistemi tradizionali. In particolare, è stato creato un software denominato "FaceMOUSE", in grado di emulare il movimento del mouse, permettendone il controllo da parte dell'utente attraverso lo spostamento di una parte del viso o del corpo a scelta.

Il software è basato su un algoritmo sviluppato dall'Ing. Simone Soria, anch'egli disabile, nell'ambito della sua tesi di laurea. Attraverso una webcam l'applicativo legge i movimenti

del viso, o di un'altra parte del corpo, e li traduce in movimenti del cursore; è inoltre possibile impostare FaceMOUSE in modo da ignorare spasmi e movimenti involontari che l'utente compia ripetutamente durante l'uso. Attraverso la tastiera virtuale integrata comandata dal software mediante il cursore mouse, ad esempio, la velocità di videoscrittura può raddoppiare rispetto ai tradizionali sistemi a scansione.

Per informazioni:

www.aidalabs.com

PRESENTATO A REGGIO EMILIA IL PROGETTO LAMBDA

È stato presentato il 26 giugno scorso, presso l'Istituto per Ciechi Garibaldi di Reggio Emilia, Lambda, un progetto di ricerca europeo al quale aderiscono 14 partner di 7 nazioni, teso allo sviluppo integrato di un editor e di un codice matematico lineare ad uso delle persone minorate della vista.

Il sistema che Lambda sta progettando offre i comuni strumenti di editazione che l'utente utilizza quando scrive un testo letterario (selezione, copia, incolla...), più una serie di strumenti specifici per la matematica. L'utente non vedente o ipovedente può così riconoscere e gestire la struttura delle formule, ossia il significato logico e gerarchico delle varie parti e le loro relazioni (numeratore e denominatore di una frazione, radici, contenuto delle parentesi ecc.), attraverso periferiche Braille o dispositivi di sintesi vocale. La conversione con i documenti esterni avviene attraverso il MathML, il sistema di notazione matematica adottato a livello internazionale dal consorzio W3C che stabilisce gli standard per Internet.

Lo sviluppo e l'utilizzo di

Lambda sono intesi agevolare soprattutto gli studenti delle scuole superiori e delle università, consentendo una formazione di alto livello per chi ha difficoltà visive anche nell'ambito scientifico, oggi spesso scartato a favore delle discipline umanistiche.

Per informazioni:

Dott.ssa Loredana Piccolo
e-mail: romello@tin.it



BARRIERE

LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE: ALCUNI SUGGERIMENTI

Molti degli utenti del CRH hanno incontrato difficoltà nel reperire ditte e progettisti ai fini dei lavori di abbattimento delle barriere nell'edilizia residenziale. Il CRH ha perciò attivato alcuni contatti per ovviare a queste difficoltà, che le persone disabili e le loro famiglie, se lo riterranno opportuno, potranno utilizzare.

Per la progettazione: il Collegio Geometri di Bologna (tel. 051/235626) metterà a disposizione presso lo sportello CRH copia dell'Albo di Bologna (circa 1500 iscritti). Ovviamente il progetto edilizio può essere realizzato anche da altre figure professionali del settore, come ad esempio architetti.

Per i lavori: il sig. Bruno Vignoli del CAREA, consorzio che raggruppa la gran parte delle ditte di Bologna (tel. 051/403304), si è gentilmente offerto di fare da intermediario tra i nostri utenti e le ditte (che spesso, trattandosi di lavori di piccola entità, tendono ad avere resistenze nell'accettare); ci segnala inoltre che è utile arrivare al contatto con la ditta con

un progetto edilizio già fatto, perché questo velocizza molto i tempi di esecuzione delle opere. Ovviamente ci si può rivolgere direttamente a qualsiasi ditta, aderente o meno al CAREA.

CARE – UN PROGETTO PER CITTÀ ACCESSIBILI E ACCOGLIENTI

Città europee più accessibili. A questo mira CARE (Città Accessibili delle Regioni Europee), il progetto approvato a inizio 2004 per condividere, a livello transnazionale, politiche per rendere le città accessibili anche ai turisti con bisogni speciali o con ridotta capacità motoria o sensoriale.

L'iniziativa, cui partecipano 15 partner (di cui 5 esteri, in rappresentanza di Austria, Germania, Grecia e Romania), è stata presentata nel maggio scorso a Bologna dal soggetto capofila, l'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna.

CARE intende promuovere un passaggio dal "turismo per tutti" alle "città accessibili" in senso più ampio; il progetto si propone pertanto di realizzare un'analisi delle esigenze degli utenti con bisogni speciali, individuare un metodo di rilevazione di strutture e servizi che definiscono una città 'ospitale', applicare la metodologia così individuata su alcune esperienze di eccellenza, e trasferire poi il modello di gestione individuato a beni e servizi accessibili. Sono in corso di valutazione anche alcune azioni pilota, come un percorso dedicato a ipovedenti a Rimini nel Parco Alcide Cervi e itinerari legati ad una "fidelity card" a Venezia. Il progetto ha un budget di circa 2 milioni di Euro e dovrebbe concludersi nel 2005. Per il Comune di Bologna, partner del progetto, sono coinvolti l'Uffi-

cio progetti Europei, il Progetto Città sane, Bolognaturismo ed il Coordinamento Servizi Sociali.

Per informazioni:

Manuela Marsano, Comune di Bologna - tel. 051-2195162
Manuela.Marsano@comune.bo.lgna.it



FORMAZIONE & LAVORO

LAVORO E DISABILITÀ:

DUE SITI WEB INTERESSANTI

"Labitalia.com – il lavoro adesso" è un ricco sito di informazione sul lavoro, che si propone come termometro del mondo occupazionale, per valutarne il grado di ricettività, l'andamento dei mercati, gli sbocchi possibili. Segnaliamo in particolare la sezione "Diversamente Abili", con approfondimenti, commenti e notizie sintetiche che possono fornire utili spunti.

L'indirizzo web è:

<http://www.labitalia.com>.

L'Agenzia regionale per il lavoro della Lombardia, in collaborazione con Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, ha attivato in occasione dell'Anno Europeo 2003 un sito dedicato al tema dell'integrazione e dell'inserimento lavorativo delle persone disabili in Lombardia, rivolto a tutti gli attori del mondo del lavoro. Il sito è consultabile all'indirizzo web www.disabilie-lavorolombardia.it.



INFORMAZIONE & HANDICAP

ROMA: NASCE LO SPORTELLO H PER PERSONE DISABILI

La realizzazione dello Sportello H, un importante intervento di semplificazione amministrativa e di miglioramento della qualità dei servizi rivolti alle persone disabili, è stata approvata dalla Giunta Comunale di Roma il 19 maggio 2004. Lo Sportello H sarà presente da ottobre in 9 circoscrizioni, con totale assenza di barriere architettoniche, ma è già da ora uno sportello telematico (www.comune.roma.it/accacomune) e uno telefonico (appoggiato al callcenter comunale "Chiamaroma", tel. 060606). Tante le aree su cui lo Sportello H risponde in tempo reale: sanità, assistenza, lavoro, istruzione, formazione, trasporti e mobilità, tecnologie, casa, sport, tempo libero e viaggi, ed in più la possibilità di consultare online bibliografie e rassegna stampa.

PROGETTO ONDA ANOMALA

È uno dei progetti vincitori del premio "PA Aperta 2004": si tratta della campagna di sensibilizzazione e di comunicazione sul tema della disabilità realizzata dal Comune di La Spezia attraverso il mezzo televisivo. "Onda Anomala", questo il titolo dell'iniziativa, si propone di diffondere le buone prassi locali relative all'integrazione dei disabili nei vari ambiti del tessuto sociale (mobilità e barriere, integrazione scolastica e lavorativa, tempo libero, sport, cultura) e di attivare servizi innovativi (sostegno alle famiglie, residenzialità, tutela del sistema di vita e problema-

tiche del "dopo di noi"). La campagna comunicativa è realizzata in prima persona dalle persone in condizione di disabilità, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali della comunicazione multimediale supportate dal mezzo televisivo.

Ulteriori informazioni sono presenti sul sito:

<http://www.forumpa.it>, nella sezione "PA Aperta" - "I vincitori".



SCUOLA

UNA NOTA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SUGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA

È disponibile in formato elettronico la nota del MIUR relativa agli esami di terza media degli alunni disabili e al pericolo, in caso di bocciatura, della non possibilità di frequentare i corsi di formazione professionale regionali. Richiedere facendo riferimento a "mail del 9/8 ore 12,42".

RICORSI CONTRO LA MANCATA ASSEGNAZIONE DELL'INSEGNANTE D'APPOGGIO

Più volte abbiamo segnalato le sentenze della Magistratura ordinaria che accoglievano i ricorsi delle famiglie contro la mancata (totale o parziale) assegnazione di insegnanti di appoggio. Queste sentenze avevano sollevato molte proteste dell'autorità scolastica circa la legittimità della Magistratura ordinaria ad esprimersi su tale materia.

Il 5 luglio scorso la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, che attribuiva al

giudice amministrativo la competenza sulle controversie in materia di pubblici servizi. La giurisdizione sulle questioni inerenti al diritto del minore disabile all'inserimento scolastico, così come sui servizi integrativi di competenza degli Enti Locali, è quindi del giudice ordinario, il che rende i diritti relativi più facilmente tutelabili. Il testo della sentenza ci può essere richiesto facendo riferimento a "mail del 15/7 ore 19,52".



SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA: BRUTTE NOTIZIE

Si fa sempre più buio il futuro del progetto di legge per l'istituzione di un fondo destinato a sostegno delle persone non autosufficienti. Dopo la pausa elettorale, l'esame del provvedimento era ripreso alla commissione Affari Sociali della Camera dove, nel febbraio scorso, era stato rinviato dall'assemblea di Montecitorio, sostanzialmente per problemi di copertura finanziaria. Problemi che risultano confermati ed aggravati nel momento attuale: il Governo ha ribadito la propria contrarietà sia all'ipotesi di una tassa di scopo (un'apposita addizionale Irpef), sia a una serie di misure che la stessa relatrice aveva proposto come alternativa, come l'anticipo delle aliquote per le accise sugli olii minerali (previste a partire dal 1° gennaio 2005) o un nuovo scaglione Irpef del 47% sui redditi oltre i 100 mila euro. Salvo un'eventuale valutazione in sede di Finanziaria

2005, il rischio è che la sorte del provvedimento, attualmente fermo in Commissione, sia ormai segnata.

INTERVENTI PER DISABILI ADULTI E FAMIGLIE IN LOMBARDIA

È disponibile online all'indirizzo www.sanpaolo.org/cisf/lombardia.htm il testo del rapporto finale di sintesi della ricerca "Interventi a favore dei disabili adulti, supporto alle famiglie e preparazione al 'dopo di noi' in Lombardia", effettuata dal CISF - Centro Internazionale Studi Famiglia di Milano in collaborazione con Fondazione Cariplo.



TERZO SETTORE

CAMBIANO MAIL E INDIRIZZO INTERNET DELL'AIMS DI BOLOGNA

Questi i nuovi riferimenti dell'AIMS Associazione Italiana Sclerosi Multipla:
E-mail: info@aism.bo.it
Sito internet: www.aism.bo.it

ANCHE A BOLOGNA L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME DI POLAND

La sindrome di Poland colpisce all'incirca un nato su 35.000-50.000, prevalentemente maschi, ed è considerata patologia rara dal Ministero della Sanità, come da Decreto del 1999 (attuato nel 2001). La sindrome crea diverse malformazioni, per lo più a carico di un lato del corpo, che possono essere di varia entità; per lo più viene colpito una parte del muscolo pettorale e, talvolta, la mano sullo stesso lato del pettorale colpito, con deformazione delle dita, ipoplasia, sindattilie. Vi sono anche casi di malforma-

zione ossea a carico del torace (petto scavato oppure carenato), e talvolta viene colpita la gamba (può essere un po' più corta, o carente di alcune fasce muscolari). Talvolta possono riscontrarsi casi di malposizionamento degli organi interni. Anche a Bologna è possibile contattare un referente della associazione per la Sindrome di Poland:

Alessandro Bellodi - tel. 051-390445 - cell. 328-4521857.
Per maggiori informazioni sulla associazione è possibile richiederci un articolato comunicato stampa, facendo riferimento a "mail del 21/6 ore 17,32"
L'associazione è online all'indirizzo www.sindromedipoland.org.

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL VOLONTARIATO IN EMILIA-ROMAGNA

È disponibile in formato elettronico il progetto di legge della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna sul volontariato, già pubblicato come supplemento speciale n. 305 del BUR il 24 giugno 2004. La proposta è attualmente in fase di discussione presso la Commissione consiliare Sanità e Politiche Sociali. Il testo ci può essere richiesto facendo riferimento a "mail del 1/7 ore 15,24".

ALLE ASSOCIAZIONI STORICHE DELL'HANDICAP COMPITI DI PATRONATO E RAPPRESENTANZA

Il 30 giugno scorso la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato in sede deliberante una leggina concernente il riconoscimento quali "enti di patronato" delle 5 associazioni "storiche" operanti nel mondo della disabilità in Italia, cioè Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Ci-

vili (ANMIC), Associazione Nazionale Invalidi del Lavoro (ANMIL), Ente Nazionale Sordomuti (ENS), Unione Italiana dei Ciechi (UIC) e Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio (UNMIS).

Un commento a questa novità legislativa, a cura di Salvatore Nocera, è apparso nel sito superabile.it in data 7 luglio 2004. Ci può essere richiesto facendo riferimento a "mail del 14/ ore 9,53".



TRASPORTI

DISABILI E SOSTA GRATUITA NEGLI SPAZI A PAGAMENTO

È disponibile in formato elettronico una nota che illustra le motivazioni giuridiche per cui le auto munite del contrassegno H possono sostare gratuitamente anche nei parcheggi dove è previsto il pagamento (segnaletica orizzontale azzurra), per diritto e non per concessione dei singoli Comuni. Richiedere facendo riferimento a "mail del 1/6 ore 18,06".

IL NUOVO NUMERO DI MOBILITÀ: TUTTO SU COME GUIDARE UNA MOTO

Disabili in sella? Ora è possibile. Una carrellata sulle opportunità che la tecnologia offre alle persone con difficoltà motorie che vogliono guidare un motociclo: comandi personalizzati, cambi speciali, stabilizzatori ed altri adattamenti specifici, tutti già testati con successo nella pratica e regolarmente utilizzati, soprattutto all'estero. Anche se le normative, in Italia, non stanno al passo... Questo l'argomento del "Dossier moto", che apre l'ultimo

numero della rivista Mobilità. Sempre in tema di autonomia, un commento all'introduzione del patentino obbligatorio, una disposizione destinata a complicare la vita dei molti disabili che si servono delle miniauto e dei ciclomotori: dal 2005 non potranno più guidarli senza patente.

Tra le altre notizie, le cucine a prova di handicap, di cui due grandi aziende del settore hanno avviato la produzione in serie, e la sicurezza degli edifici scolastici.

Mobilità è un periodico bimestrale, giunto al sesto anno di pubblicazione, che affronta le tematiche legate all'autonomia delle persone anziane e con disabilità. L'abbonamento annuale a sei numeri costa solo 9 euro, e la sottoscrizione può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno.

Per maggiori informazioni: www.mobilita.com.

UN CAMPER PROGETTATO PER TUTTI

Arriva il primo camper per tutti, ossia il primo camper di serie realmente accessibile a ogni persona, anche a chi abbia difficoltà motorie. Si tratta di un camper mansardato, realizzato su un Fiat Ducato passo 3700 mm, lungo 7 metri e largo 2,2 metri.

Il camper è dotato di Piattaforma, una pedana di sollevamento con telecomando, applicata alla porta di accesso del veicolo; di Rampega, una carrozzina elettronica con attacco a terra automatico che garantisce al passeggero la posizione in cabina; di un bagno speciale accessibile in tutte le componenti (WC, lavabo e doccia); di corridoi interni adatti ai movimenti della carrozzina. Completano l'abitacolo un letto in coda al veicolo, con spazi suffi-

cienti al trasferimento dalla carrozzina, Akuakalda (piccolo sollevatore smontabile di 6 chili), una dinette accessibile e una porta automatizzata, ancora in fase di studio.

Tutti questi ausili innovativi sono stati progettati da Tecnothon, il laboratorio di ricerca tecnologica della Fondazione Telethon, e applicati al camper con la collaborazione di SEA, gruppo leader nel settore.

Per informazioni: Studio Ikon, tel. 049/8764542 oppure 338/6983321 fax 049/8774956 e-mail info@ikonstudio.it



TURISMO & CULTURA

TURISMO SENZA BARRIERE – LA GUIDA DEL TOURING CLUB

Sono 71 le destinazioni italiane "accessibili", indicate nella nuova guida Touring Club Italiano "Turismo senza barriere", presentata a Roma nel maggio scorso.

Le mete proposte dalla guida sono suddivise in quattro sezioni: arte/cultura, natura/ambiente, fare sport/divertirsi, mangiare/dormire, contraddistinte da colori differenti che consentono di individuare facilmente l'ambito turistico di interesse. Vengono censiti siti culturali, parchi naturali, alberghi, ristoranti, villaggi turistici e strutture sportive, in cui l'attenzione al viaggiatore con esigenze speciali raggiunge un livello qualitativo di eccellenza. Ad esempio, nel museo tattile di pittura a Bologna 30 importanti opere sono state tradotte in forma tridimensionale con la tecnica del bassorilievo.

Nella top ten delle città italia-

ne che raggiungono il livello migliore di qualità per offerte, servizi e accoglienza ci sono Roma, Bologna, Ferrara, Genova, Trento e Latina. Chiudono la pubblicazione due schede di segnalazione, una riservata ai suggerimenti dei lettori, l'altra ad associazioni, strutture ed enti che intendono proporsi per le future edizioni. La guida è in vendita al prezzo di 12,50 € (10 € per i Soci Touring).

ADOLESCENZA E HANDICAP: UN PROGETTO CINEMATOGRAFICO

L'Associazione Culturale Cinema indipendente.it cerca sponsor per la realizzazione di "Come prima", un mediometraggio su adolescenza e disabilità, prodotto con il sostegno della casa di produzione Officina Film di Milano. La sottoscrizione è aperta alla partecipazione di sponsor e sostenitori che, dichiarandosi solidali alle tematiche trattate, possono aiutare anche con un piccolo contributo.

Quella di Andrea non è una storia comune: egli subisce un trauma che lo segnerà in modo irreversibile nel corpo e nella mente, proprio nell'età in cui l'apparire sembra prevalere sull'essere. Il film, affidato alla regia di Mirko Locatelli, vuole documentare il percorso di Andrea fino all'accettazione del cambiamento e alla consapevolezza del proprio valore, attraverso il nuovo contatto con gli altri e il viaggio di chi gli sta accanto.

Per informazioni: Cinema indipendente.it, tel. 02-5696469 - fax 02-700512575 e-mail: comeprima@cinemaindipendente.it - <http://www.cinemaindipendente.it/comeprima>



VARIE

LA UILDM CONTRO LA LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

La UILDM, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, dice no alla legge sulla procreazione medicalmente assistita (n.40/2004) e appoggia ufficialmente la campagna referendaria per l'abrogazione della stessa, sia in proprio, sia tramite le federazioni e associazioni cui aderisce. Lo fa con una mozione approvata il 27 maggio dall'Assemblea nazionale, nella quale i delegati ribadiscono il principio del rispetto della libertà civile, e di scelta personale, e il sostegno alla ricerca scientifica nel rispetto dei propri obiettivi statutari.

Per il testo della mozione: www.uildm.org, link sulla destra.

ESONERO DALLA LEVA PER LE PERSONE DISABILI - DISPENSE E RINVII PER I FAMILIARI

Tutte le informazioni, per gli ultimi mesi in cui la leva obbligatoria è in vigore, su www.cgil.it/ufficiohandicap, sezione "Manuale dalla A alla Z" - Lettera "E".

BADANTI: UNA RICERCA

L'Osservatorio Politiche Sociali della Provincia di Cremona ha promosso una ricerca intitolata "La famiglia chiusa nel Welfare nascosto", a cura di Gianvittorio Lazzarini, sull'esperienza delle badanti con persone non autosufficienti, anziane e disabili. La ricerca, in formato PDF, è disponibile online nel sito della Provincia <http://www.provincia.cremona.it>, sezione "Osservatorio Politiche Sociali - Anziani - Documenti".

cOrsi e cOnVegni

**CORSO DI PILOTAGGIO RISERVATO A PARTECIPANTI CON DISABILITÀ
AGLI ARTI INFERIORI**

Il corso è organizzato a Misano Adriatico (RN) dalla FISAPS per partecipanti con disabilità agli arti inferiori e patente di guida B speciale. Le vetture utilizzate sono BMW 318/320 adattate con dispositivi di guida. Le date previste ad oggi sono il **6-7 ottobre** e il **10-11 novembre** 2004.

Per partecipare al corso occorre:

- Fax di adesione al n.° 066140447 o fisaps@tiscali.it - Sig.ra Carla, indicando specificatamente gli adattamenti riportati sulla patente;
- Contributo di partecipazione di Euro 250,00, comprendente noleggio pista, istruttori, carburante, bisarca, assicurazione. Inviare acconto di Euro 100,00 a mezzo vaglia postale o assegno intestato a Fisaps - Via del Quartaccio, 29 - 00166 Roma, oppure bonifico bancario: UniCredit Banca Ag. Rm Via Boccea 248 - c/c 000002938413 CAB 03341 ABI 02008 CIN - U;
- Certificato del Medico curante dove si attesti l'idoneità allo sport non agonistico (da portare il giorno del corso);
- Fotocopia della patente di guida (da portare il giorno del corso);
- Codice fiscale (da portare il giorno del corso).

**CONVEGNO "LA DISABILITÀ AL FEMMINILE - ASPETTI RIABILITATIVI NEI
PERCORSI DI VITA"**

Le differenze di genere nei percorsi riabilitativi sono al centro di un convegno organizzato dalla U.O. Medicina Fisica e Riabilitazione - Unità spinale/Unità Gravi Cerebrolesioni dell'Azienda ULSS n.6 di Vicenza e dalla Cooperativa solidale Easy. Il convegno è programmato per il **25-26 novembre** a Vicenza, presso la Sala Palladio della Fiera.

Lo scopo dell'iniziativa è capire come le differenze esistenti fra uomini e donne a livello biologico, psicologico e sociale possano influenzare in maniera diretta la comprensione non solo delle differenze di genere nella disabilità e nella cura del disabile, ma più ampiamente la comprensione della disabilità come fenomeno che accade nel mondo.

Il convegno sarà accreditato ECM per le seguenti figure professionali: medici, fisioterapisti, logopedisti, infermieri, educatori, ostetriche, assistenti sociali e psicologi.

La tassa di iscrizione è fissata in 60 € se inviata entro il 15 settembre 2004; 84 € se inviata entro il 10 novembre 2004; 40 € per medici specializzandi e studenti universitari.

ABILITY TECN HELP A TORINO

Ability Tecn Help è il principale salone nazionale delle tecnologie e del volontariato, giunto ormai alla 10ª edizione. Si tratta un punto d'incontro per le Istituzioni, le Associazioni e l'industria, per il miglioramento delle qualità di vita dei disabili e per un loro sempre più completo inserimento nel tessuto connettivo del Paese.

La rassegna, ad ingresso gratuito, si svolgerà a Torino dal **3 al 5 dicembre** 2004. Una collocazione temporale strategica: infatti, proprio la giornata del 3 dicembre è stata scelta dall'UE come XXIIIª Giornata Europea delle Persone Disabili.

La filosofia che caratterizzerà l'edizione 2004 di Ability è quella ispirata dalla dichiarazione di Madrid: disabili non più oggetto di compassione, ma persone con precisi diritti, cittadini a tutti gli effetti, capaci, attraverso le loro organizzazioni, di assumersi responsabilità per ottenere la giusta integrazione nelle normali strutture. E proprio per raggiungere ancora meglio questi obiettivi, Ability 2004 si avvale della preziosa collaborazione della Consulta per le Persone in Difficoltà, il cui convegno celebrativo coincide, per la prima volta, con il Salone. Oltre alla Consulta, alla rassegna parteciperanno le più importanti Federazioni e Associazioni nazionali di riferimento sulle diverse disabilità, quali ANMIL, ENS, ANMIC, UIC, ANFFAS E FISD.

Il salone, che l'anno scorso ha contato ben 35.700 visitatori, sarà ospitato nel padiglione 5 del Lingotto Fiere, nel quale, oltre agli stand dei numerosi espositori, saranno ospitati importanti eventi convegnistici e di spettacolo, nonché le aree sportive che consentiranno di svolgere attività agonistiche e che ospiteranno gli atleti italiani reduci dalle Paraolimpiadi di Atene.

PER INFORMAZIONI:

Segreteria FISAPS
Via del Podere di S. Giusto 29
00166 Roma
Tel. 06/6140447
fisaps@tiscali.it

PER INFORMAZIONI:

Segreteria organizzativa c/o
Coop solidale Easy
Via Montebello della Battaglia 11/B, 36100 Vicenza
Tel. 0444/929335
coop.easy@libero.it

PER INFORMAZIONI:

Promotor International SPA
Via Nizza 294, 10126 Torino
Tel. 011/6644111
Fax 011/6646642
info@ability-tecnhelp.it
www.ability-tecnhelp.it



Corsi e cOnVegni

PER INFORMAZIONI:

Segreteria organizzativa c/o
ANUCSS ONLUS
Via B. Nogara 7,
00119 Ostia Antica (RM)
Tel. e Fax 06/56352718
e-mail: info@anucss.org
www.anucss.org

CONOSCIAMO LA PET THERAPY - GIORNATA INTRODUTTIVA A ROMA

L'ANUCSS organizza per il **6 novembre**, dalle 9 alle 19, un workshop di introduzione alla Pet Therapy, rivolto a psicologi, medici, educatori, fisioterapisti, operatori socio-sanitari e cinofili e a chiunque voglia avvicinarsi al mondo delle terapie con animali.

La giornata è propedeutica ad un successivo percorso formativo, composto di 4 workshop, finalizzato all'apprendimento delle conoscenze indispensabili per operare nella terapia ed educazione assistita dagli animali, con particolare riferimento al cane.

Il contributo richiesto per la partecipazione è di 15 €, comprensivi di coffee-break, buffet e attestato di partecipazione.

Il pagamento può essere effettuato con versamento su ccp n. 80689003 intestato a ANUCSS ONLUS, Via B. Nogara 7, 00119 Roma, con causale "Convegno 6 Novembre 2004".

La scheda di partecipazione deve essere spedita entro e non oltre il 30 ottobre alla segreteria organizzativa.

PER INFORMAZIONI

E ISCRIZIONI:

Sandra Negri, c/o Associazione
Centro Documentazione
Handicap - Via Legnano 2,
40132 Bologna
Tel. 051/6415005
Fax 051/6415055
sandra@accaparlante.it
www.accaparlante.it

I NUOVI CORSI DI FORMAZIONE DEL CDH

Questo il quadro dei corsi di formazione organizzati per l'annata **2004/05** dall'Associazione Centro Documentazione Handicap di Bologna, il cui calendario è attualmente in fase di definizione:

Informare e documentare nel sociale

(a cura di Giovanna di Pasquale, pedagoga;
Ghigli Di Paola e Nicola Rabbi, giornalisti)

- *Il sociale e l'informazione*
- *Il sociale e la documentazione*

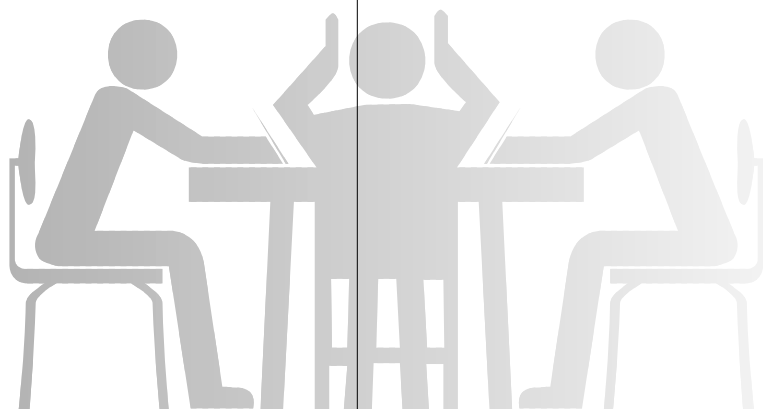
I linguaggi della diversabilità

(a cura di Luca Baldassarre, Roberto Ghezzi e Sandra Negri,
educatori e animatori del Progetto Calamaio)

- *Estetica dell'handicap*
- *La comunicazione verbale, non verbale, di gruppo*
- *Dall'integrazione all'apprendimento*
- *Creatività e gioco come strumenti per l'integrazione*
- *Pedagogia dei genitori*
- *Educare attraverso lo sport*

E PER ESSERE AGGIORNATI SU CORSI E CONVEGNI...

...VI SEGNALIAMO LA SEZIONE "CONVEGNI" NELLA RUBRICA "HANDICAP"
DEL SITO WWW.EDSCUOLA.IT, RICCA DI SEGNALAZIONI DI OPPORTUNITÀ FORMATIVE
E DI APPROFONDIMENTO



LA NUOVA DELIBERA REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO O L'ADATTAMENTO DI AUTOVEICOLI PER PERSONE DISABILI

SCHEDA INFORMATIVA

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha emanato in data 21 giugno 2004 la nuova delibera che regola la concessione di contributi per l'acquisto o l'adattamento degli autoveicoli utilizzati per il trasporto delle persone disabili.

Quali i *punti salienti* e le *novità* rispetto agli anni passati? Sinteticamente possiamo dire:

- la gestione delle procedure passa interamente ai Comuni
- viene eliminato il vincolo che il veicolo debba essere necessariamente "adattato"
- viene introdotto un criterio di situazione economica del nucleo familiare (ISEE), ad eccezione del contributo adattamenti guida per disabili non certificati gravi riferiti alla legge 104/92 (gestito in precedenza dalle AUSL)
- possono richiedere contributi anche i titolari di patente speciale con certificazione di handicap grave (L. 104)
- passa dalle AUSL ai Comuni la gestione del contributo del 20% sui costi degli adattamenti alla guida (previsto dalla legge 104)
- la scadenza del bando viene fissata al 1° marzo di ogni anno (così anche per il bando ausili e come era già per il bando/contributi legge 13/89 abbattimento barriere)
- la domanda può essere fatta dalle persone disabili intestatarie del veicolo o da familiari o conviventi intestatari del veicolo
- le domande ammesse in graduatoria ma che non ricevono il contributo sono automaticamente spostate al bando dell'anno successivo per un periodo massimo di tre anni. I vari contributi previsti non sono cumulabili tra loro.

Passiamo ora ad analizzare più dettagliatamente le varie casistiche che si possono presentare ed i requisiti necessari per poter partecipare al bando.

Procediamo dividendo la casistica in due prime grosse articolazioni: persone disabili titolari di patente speciale e persone disabili che utilizzano l'auto come trasportati.

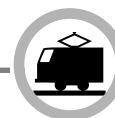
PERSONE DISABILI TITOLARI DI PATENTI A-B-C SPECIALI

Si possono presentare due casistiche:

Persona disabile titolare di patente speciale rilasciata in conseguenza di una incapacità motoria permanente (art.27, comma 1, legge 104), ovvero con disabilità motoria indipendentemente dal grado di invalidità (non serve quindi la certificazione di gravità legge 104). Queste persone possono richiedere il contributo del 20% sulle spese sostenute per gli adattamenti alla guida prescritti dalla Commissione medica e risultanti dalla patente di guida e dal certificato della Commissione medica patenti (attenzione: la spesa deve risultare nella fattura della concessionaria separatamente dal costo dell'auto di serie).

La domanda va redatta sull'apposito modulo e corredata da copia della patente o del certificato della Commissione medica e copia della fattura di acquisto. Questa tipologia di contributo (slegata da parametri di reddito e prevista dalla legge 104) ha la precedenza nella formulazione delle graduatorie.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate nell'anno 2004



Persona disabile titolare di patente speciale A-B-C e certificata grave ai sensi della legge 104

Queste persone possono optare tra tre possibili soluzioni e devono scegliere quella a loro avviso più favorevole:

- il contributo sopra descritto del 20% sulle spese di adattamento (sicuro poiché previsto dalla legge 104)
- il contributo del 50% sulle spese sostenute per gli adattamenti alla guida, tetto massimo euro 8.000 (legge regionale 29). Avere o meno il contributo è in funzione del posto che si occuperà in graduatoria
- il 15% delle spese di acquisto + adattamento, tetto massimo euro 30.000 (legge regionale 29). Avere o meno il contributo è in funzione del posto che si occuperà in graduatoria

Per la seconda e terza opzione è necessario avere un ISEE del nucleo familiare non superiore ad Euro 21.000.

Facciamo un esempio concreto: acquisto di un'auto del costo di euro 15.000 + euro 2000 per adattamenti. Con la prima ipotesi il contributo sicuro è di euro 400, con la seconda quello possibile è di euro 1.000, con la terza il contributo possibile è di euro 2.550. Si può optare per una sola delle ipotesi.

La domanda va presentata su apposito modulo e corredata da certificazione di handicap in situazione di gravità/legge 104, copia della patente speciale e copia della fattura rilasciata dalla concessionaria.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

PERSONE DISABILI CHE UTILIZZANO L'AUTOVETTURA IN QUALITÀ DI TRASPORTATI

Si possono presentare tre diverse casistiche: acquisto di autoveicolo adattato, adattamento di autoveicolo (in linea generale di cui si è già proprietari), acquisto di un autoveicolo privo di adattamenti.

Su cosa si intende per adattamento nel caso dei "trasportati" è necessario fare alcune precisazioni:

- l'adattamento deve risultare dalla carta di circolazione
- deve essere caratterizzato da un collegamento permanente all'autoveicolo
- deve comportare una modifica funzionale, legata alle abilità residue della persona, indispensabile per accedere al veicolo

Si tratta sovente di adattamenti complessi e il più delle volte costosi, generalmente necessari per accedere al mezzo, sedersi sui sedili o accedere e rimanere sulla propria carrozzina.

Sono ammissibili quindi i seguenti adattamenti (già previsti dalla circolare del Ministero Finanze 186 del 1998 ai fini dell'ottenimento delle facilitazioni fiscali):

- pedana sollevatrice
- scivolo a scomparsa
- braccio sollevatore
- paranco
- sedile girevole di 90°
- sistema ancoraggio carrozzine
- altri dispositivi con funzioni e caratteristiche similari

Tutti questi dispositivi possono essere ad azionamento meccanico, elettrico, idraulico.

Torniamo alle tre possibili casistiche:

Persona disabile certificata grave che chiede un contributo per l'acquisto di un veicolo adattato

È necessario avere la certificazione di gravità/legge 104, un ISEE del nucleo familiare non superiore ad Euro 21.000 e, nel caso l'intestatario del veicolo non sia la persona disabile, la presenza di consolidati e verificabili rapporti di assistenza tra disabile e persona intestataria del veicolo (familiare o convivente).

Il contributo è del 15% sulla spesa sostenuta, con un tetto massimo di 30.000 Euro.

La concessione del contributo è in funzione della posizione in graduatoria e delle risorse disponibili.

La domanda va presentata su apposito modulo e corredata da certificazione di handicap grave/104, copia della carta di circolazione da cui risultano gli adattamenti e copia della fattura della concessionaria.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

TRASPORTI: Contributi auto

Persona disabile certificata grave che chiede un contributo per l'adattamento di un autoveicolo

È necessario avere la certificazione di gravità/legge 104, un ISEE del nucleo familiare non superiore ad Euro 21.000 e, nel caso l'intestatario del veicolo non sia la persona disabile, la presenza di consolidati e verificabili rapporti di assistenza tra disabile e persona intestataria del veicolo (familiare o convivente).

Il contributo è del 50% della spesa sostenuta, tetto massimo Euro 8.000.

La concessione del contributo è in funzione della posizione in graduatoria e delle risorse disponibili.

La domanda va presentata su apposito modulo e corredata da certificazione di handicap grave/104, copia della carta di circolazione da cui risultano gli adattamenti e fattura della concessionaria.

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

Persona disabile certificata grave che chiede un contributo per l'acquisto di un veicolo senza adattamenti

È il caso di quelle persone che, pur essendo in situazione di gravità, non necessitano di alcun adattamento all'autovettura per poter accedere ed essere trasportati (casi oggi più frequenti per le caratteristiche di produzione delle vetture, che, come per le auto monovolume, hanno spazi più grandi, spesso portelloni scorrevoli di serie, o pianali di accesso del portellone posteriore molto bassi tali da poter accedere più agevolmente, ecc.)

Il contributo è del 15% con un tetto massimo di Euro 10.000; l'ISEE del nucleo familiare è fissato in Euro 13.000.

La concessione del contributo è in funzione della posizione in graduatoria e delle risorse disponibili.

Nel caso l'intestatario del veicolo non sia la persona disabile è necessaria la presenza di consolidati e verificabili rapporti di assistenza tra disabile e persona intestataria del veicolo (familiare o convivente).

Per questa casistica sono ammissibili le spese effettuate tra il 13.3.2003 e il 31.12.2004.

In questa terza casistica relativa ai trasportati abbiamo due ulteriori specificazioni:

- persone disabili con età inferiore a 65 anni: serve la certificazione di gravità legge 104
- persone disabili con età superiore a 65 anni: serve una certificazione di handicap grave/104 rilasciata prima del compimento del 65° anno di età, oppure, in alternativa, una certificazione di invalidità rilasciata dalla AUSL in data antecedente al 5.2.1992, data di approvazione della legge 104 che ha istituito la certificazione di handicap.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

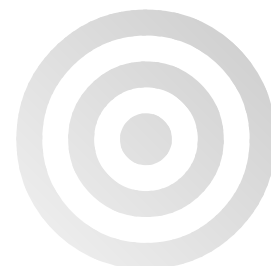
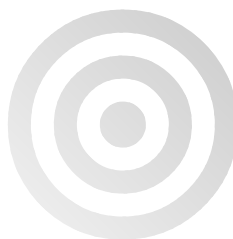
Il bando auto **scade in data 01.03.2005**; le Amministrazioni Comunali comunicheranno il periodo in cui è aperta la ricezione delle domande.

La documentazione e la modulistica possono essere scaricate dal sito Internet:

<http://www.emiliaromagnasociale.it>, sezione "Bandi", o ritirata presso il CRH o le sedi URP.

Ogni informazione potrà essere assunta presso gli sportelli del CRH – Centro risorse handicap del Comune di Bologna.

Le informazioni sono reperibili anche nel sito del CRH, www.handybo.it.



approfondimento 1

DRINN... SUONA LA CAMPANELLA, TUTTI IN CLASSE!

di Valeria Alpi

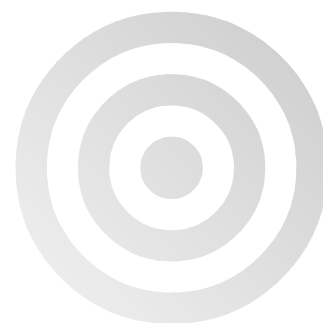
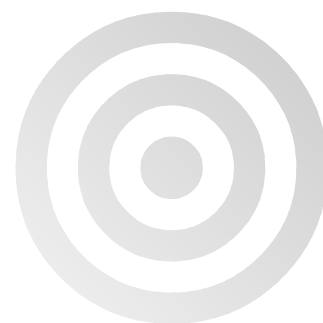
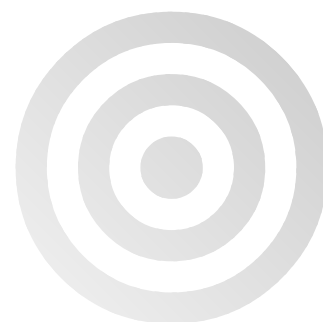
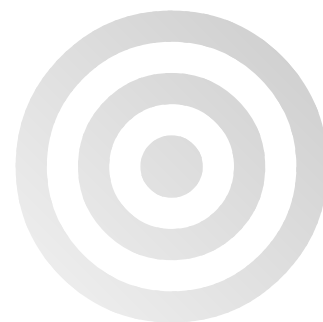
La scuola è fondamentale non solo per l'istruzione, la conoscenza, ma anche per la crescita degli individui nel contesto sociale. Andare a scuola, relazionarsi con gli insegnanti e con altri bambini o ragazzi della stessa età permette uno scambio di valori e di emozioni, fa acquisire maggiore consapevolezza di sé. Per un alunno con deficit, poi, questa relazionalità può essere molto più utile di quanto si immagina, può far scoprire le proprie potenzialità, far aumentare la fiducia in se stessi e aiutare a costruire un percorso di vita anche nel post-scuola. Fino alla prima metà degli anni '60, in Italia tutti gli alunni disabili venivano educati nelle scuole speciali; via via la situazione è cambiata, e nel 1992, con la Legge quadro sull'handicap n. 104, sono stati sanciti gli articoli per una buona qualità dell'integrazione scolastica. Tanto è vero che oggi tutti gli alunni in situazione di handicap (anche grave) hanno diritto a frequentare le classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado; la scuola non può rifiutare l'iscrizione: se lo facesse, il rifiuto sarebbe punito penalmente. L'integrazione dunque è un diritto soggettivo esigibile, dall'asilo nido all'università. Ma chi sono gli operatori dell'integrazione? Quali funzioni hanno? Cosa deve fare la famiglia e a chi competono i vari passaggi dell'integrazione? Ecco un piccolo *vademecum* di orientamento.

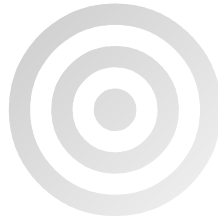
Iscrizione: cosa fare

La prima tappa del percorso di integrazione scolastica è affidata alla famiglia, e solo la famiglia può avviare il processo. Prima di procedere all'iscrizione, i genitori devono recarsi presso la propria ASL di residenza (Settori di Neuropsichiatria, Psicologia, Riabilitazione dell'età evolutiva) e richiedere l'Attestazione di alunno in situazione di handicap, che deve essere redatta da un medico specialista. Successivamente occorre farsi redigere la cosiddetta Diagnosi Funzionale: alla sua stesura provvedono i competenti Servizi della ASL. Si tratta di un documento diverso dall'**Attestazione di alunno in situazione di handicap**, perché non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit, ma pone in evidenza le capacità, le potenzialità o le difficoltà di sviluppo dell'alunno. All'atto dell'iscrizione i genitori devono presentare questi due documenti e segnalare particolari necessità (ad esempio trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia).

Dopo l'iscrizione: cosa fare e chi lo fa

Il Dirigente Scolastico invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile. Il Consiglio di classe individuato ha il compito di redigere una ipotesi di progetto sull'assegnazione delle ore di sostegno necessarie e sulla formazione delle classi. A quel punto, il Dirigente Scolastico, sulla base della Diagnosi Funzionale e sulla base del progetto formulato dal Consiglio di classe, inoltra al Direttore Scolastico Regionale la **richiesta dell'insegnante di sostegno**. Di solito le ore di sostegno vengono assegnate con un rapporto di 1/138, cioè un insegnante di sostegno ogni 138 alunni. Si possono richiedere ore di sostegno ulteriori in deroga, in base alla gravità della situazione dell'alunno disabile. Riguardo alla **formazione delle classi**, la legge prevede che le classi in cui sia presente un alunno disabile non possano superare il numero di 25 alunni. Il Consiglio di classe, tramite il Dirigente Scolastico, può richiedere al Direttore Scolastico Regionale la formazione di classi con un numero non superiore a 20 alunni, a condizione che dal progetto di integrazione formulato da tutto il Consiglio di classe risultino le ragioni del minor numero di alunni, le finalità che si intendono perseguire e le metodologie didattiche che si intendono attivare. Una classe di solito deve avere un solo alunno disabile, eccezional-





mente possono essere inseriti nella stessa classe due alunni disabili purché non siano in situazione di gravità tale da richiedere l'attenzione di tutti gli insegnanti. In base alla gravità dell'handicap, poi, il Dirigente Scolastico può inoltrare una richiesta all'Ente locale (in genere Comune per la scuola materna/elementare/media e Provincia per le scuole superiori, ma in diverse Regioni – tra cui l'Emilia-Romagna – la competenza è comunale per tutto il ciclo di studi) di un **assistente per l'autonomia e la comunicazione**, il cosiddetto assistente *ad personam*.

Gli strumenti dell'integrazione scolastica

Una volta iniziata la scuola, tendenzialmente entro la metà di novembre, gli operatori delle ASL e delle scuole, con la collaborazione delle famiglie, sono tenuti a compilare il **Profilo Dinamico Funzionale**. Si tratta di un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale, e che precede la formulazione del Piano Educativo Individualizzato. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire, mettendo in evidenza potenzialità e difficoltà dell'alunno. Viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal cosiddetto GLH operativo (Gruppo di Lavoro operativo sull'alunno con Handicap, composto dal Consiglio di classe, dagli operatori della ASL e dai genitori), e aggiornato ogni volta lo si ritenga necessario e comunque obbligatoriamente al termine di ogni grado di scolarizzazione. Veniamo ora al **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, che non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione. Il PEI viene redatto ogni anno dal Consiglio di classe e dal gruppo docente, con il contributo degli specialisti della ASL e degli eventuali operatori dell'area educativo/assistenziale dell'Ente locale che seguono il caso. La famiglia è anch'essa risorsa importante e parte attiva; sono previste inoltre consulenze di specialisti delle associazioni, secondo protocolli sottoscritti con l'Amministrazione scolastica. Nel PEI si definiscono gli obiettivi educativi, riabilitativi e di socializzazione; le forme di apprendimento, anche in relazione alla programmazione di classe, dell'orario generale della scuola e dell'orario dell'alunno con deficit; le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche; i metodi, i materiali e i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; modalità e tempi di verifica degli interventi previsti e del coordinamento tra gli enti coinvolti; l'organizzazione dei servizi di trasporto, mensa, sostegno, eventuale assistenza, accompagnamento e riabilitazione, predisposizione delle strutture idonee.

Il PEI richiede, come si è visto, l'intervento di diversi enti competenti (ASL, scuola, Comuni, Province, ecc.). Il coordinamento tra questi diversi servizi viene stabilito da uno strumento giuridico chiamato **Accordo di Programma**. Gli Accordi di Programma solitamente coincidono con il territorio delle ASL, comprendente spesso diversi Comuni, e vengono stipulati dal legale rappresentante del Consorzio di Comuni o il Sindaco del Comune capofila, il dirigente del CSA (ex Provveditorato agli Studi) e i legali rappresentanti delle ASL. Nel caso nessuno dei soggetti indicati si attivi, spetta al dirigente del CSA inoltrare la richiesta di stipula. Il **trasporto** costituisce il supporto essenziale alla frequenza scolastica e alla realizzazione del diritto allo studio, e deve essere garantito gratuitamente. La competenza è del Comune per le scuole materne/elementari/medie e della Provincia per le scuole superiori (salvo quanto specificato sopra).

Il personale per l'integrazione

Oltre all'**insegnante di sostegno**, che è un docente fornito di formazione specifica e di cui si è già detto, e oltre all'**assistente ad personam**, che ha precise competenze per aiutare l'alunno ad essere più autonomo e a comunicare (ad esempio nei casi di deficit sensoriali), altre figure possono intervenire nel processo di integrazione scolastica. L'**educatore**, ad esempio, assegnato dagli Enti locali di competenza su richiesta del Dirigente Scolastico. Oppure il **collaboratore scolastico**, che può svolgere attività di as-





approfondimento 1

sistenza materiale: accompagnare l'alunno dall'esterno all'interno dei locali della scuola, nei vari spostamenti tra le aule, in bagno, e curare anche l'igiene personale. È il Dirigente Scolastico che ha la responsabilità di assicurare una tale assistenza, e i collaboratori scolastici, per svolgere questa mansione, hanno diritto a frequentare un corso di formazione. A volte le ASL rendono disponibili presso le sedi scolastiche dei **logopedisti** e **terapisti**, ma solo in via eccezionale e in relazione a progetti specifici.

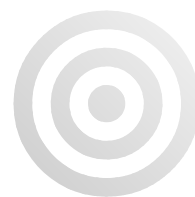
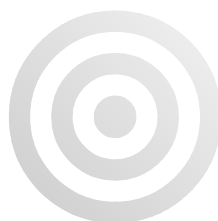
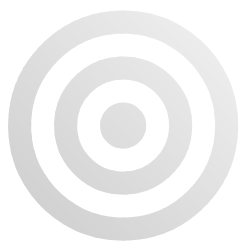
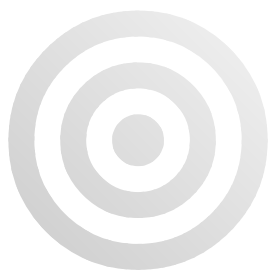
Infine è prevista anche la figura del **tutor**, un giovane che abbia almeno 18 anni (può essere anche un obiettore di coscienza o un volontario del Servizio Civile nazionale) e che, solo nella scuola secondaria, su un preciso progetto, si prende in carico l'alunno con deficit anche oltre l'orario scolastico, quindi anche per attività extra-scolastiche ludiche e di tempo libero.

Varie ed eventuali

Si possono verificare dei casi di alunni che, per particolari patologie cliniche, sono costretti ad assumere in modo regolare **farmaci** durante l'orario scolastico. Purtroppo il "diritto ai farmaci" non è ancora stato regolamentato con accordi precisi tra ASL e Enti locali. Per ora tale diritto è stato assicurato solo in via giudiziale, caso per caso, quando a seguito di reclami si è ottenuto che la ASL assegnasse un infermiere presso la sede scolastica. Per quanto riguarda le **gite scolastiche**, l'alunno disabile ha il diritto di partecipare alle gite in quanto la sua esclusione si tradurrebbe in un atto discriminatorio. La scuola è tenuta a predisporre tutte le misure di sostegno e un eventuale accompagnatore che può essere un qualunque membro della comunità scolastica. Di fatto, però, non esiste alcuna norma specifica che imponga un obbligo alla scuola, per cui si assiste ancora oggi a casi di discriminazione. Nel caso in cui la partecipazione alla gita fosse negata, la famiglia può inviare un sollecito al Dirigente Scolastico e al CSA.

Un commento

Il piccolo *vademecum* tracciato è un esempio di "buona prassi", cioè di come tutto dovrebbe funzionare, o di come tutto funzionerebbe se non... Purtroppo, all'inizio di ogni anno scolastico, ritorna il problema degli insegnanti di sostegno, che di solito sono pochi, oppure non sono stati adeguatamente formati e spesso non sono di ruolo, quindi cambiano continuamente rendendo impossibile una certa stabilità e continuità di interventi di integrazione. Non dimentichiamo, infine, la legge 53 del 2003, meglio nota come "riforma Moratti". Di fatto la legge 53 non ha toccato la questione dell'integrazione scolastica, però avrà comunque degli effetti – purtroppo in negativo. Salvatore Nocera, presidente della Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap), ha così commentato: "La normativa sull'integrazione scolastica non è stata toccata dalla legge 53 e dai decreti applicativi. I problemi potranno crearsi a livello finanziario e a livello di applicazione pratica della riforma. Problemi prevedibili legati alla riforma sono: l'anticipo dell'età di iscrizione (questo per i ragazzi con handicap è un problema, perché in genere i ragazzi con deficit non anticipano, anzi rimangono un po' di più a scuola, e questo ai fini dell'integrazione crea un divario più forte con gli altri); e la scelta della scuola superiore, che viene richiesta a 13 anni e per i ragazzi con deficit è un problema perché rischiano di andare tutti alla formazione professionale". Un'altra preoccupazione riguarda i tagli alla spesa pubblica che riducono il numero e la qualità dei servizi a discapito dell'integrazione. Per quanto riguarda le risorse di personale che verranno impegnate per l'alunno disabile, la riforma non dice nulla circa gli insegnanti di sostegno, rispetto al loro ruolo o alla loro professionalità, ma la legge finanziaria del 2002, che regola la riforma Moratti, prevede un contenimento del personale della scuola. Questa riduzione degli insegnanti potrebbe determinare la fine di una serie di esperienze volte alla realizzazione di percorsi personalizzati, con particolare attenzione alle situazioni difficili. Per chi suona allora la campanella? Suona davvero per tutti gli alunni?

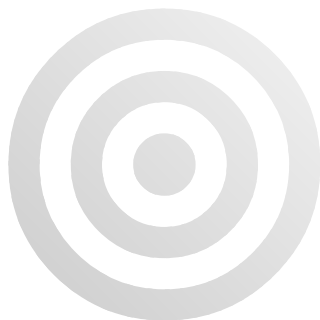


approfondimento 2

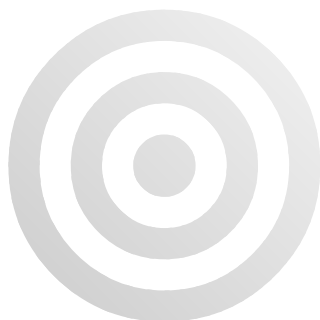
DISABILITÀ, HANDICAP E SERVIZIO PUBBLICO

Organizzazione e funzionamento dell'Unità Operativa Handicap Adulto dell'Azienda USL a Bologna

di Cristina Caramalli e Francesco Crisafulli - AUSL Bologna



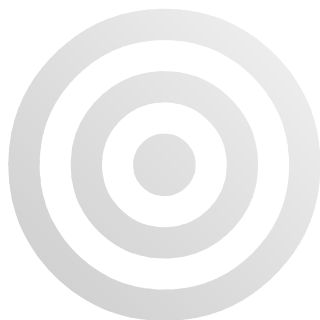
Nella città di Bologna, da circa venti anni, sono strutturati Servizi rivolti ai disabili. Dal 1985, infatti, l'Azienda Unità Sanitaria Locale risponde alle richieste dei cittadini attraverso interventi specifici, integrando esigenze di tipo sanitario e di tipo sociale, e svolgendo quindi anche i compiti delegati dal Comune di Bologna. La denominazione utilizzata dai Servizi era "Polo Handicap Adulti" per indicare la centralizzazione del Servizio, che rappresentava e rappresenta tuttora un unico riferimento, così da semplificare l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini e rendere omogenee le metodologie e le tipologie d'intervento, integrare le offerte con le risorse aziendali, con sedi collocate in zone rilevanti della città. Da qualche anno si è costituita una "Unità Operativa Handicap Adulto", unica a livello cittadino e operante attraverso distinte sedi territoriali, con una metodologia d'erogazione di prestazione che va sempre più consolidandosi.



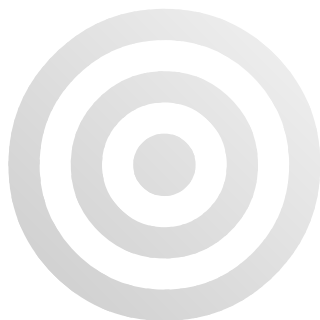
Attualmente l'AUSL è estesa a livello provinciale, comprendendo quindi il territorio della città di Bologna e i comuni della Provincia, con l'esclusione della zona di Imola. L'organizzazione complessiva è ancora in via di attuazione, essendo l'unificazione avvenuta negli ultimi mesi, ma i Servizi per disabili sono sempre attivabili al livello territoriale preesistente, ovvero i cittadini di Bologna si rivolgono all'U.O.H.A. di Bologna, i cittadini di Budrio ai Servizi di Budrio e così via.

A Bologna ci sono quattro Equipe di Zona dell'Unità Operativa Handicap Adulto:

- Equipe Tiarini presso il Poliambulatorio Tiarini, in via Tiarini 10/12, tel. 051/706211, ricevimento su appuntamento la mattina e il pomeriggio dal lunedì al venerdì, dove lavorano sette operatori che seguono il Quartiere Navile
- Equipe Barca presso il Poliambulatorio Barca, in via della Barca 27, tel. 051/6173431, ricevimento su appuntamento la mattina e il pomeriggio dal lunedì al venerdì, dove lavorano dodici operatori che seguono i Quartieri Borgo Panigale, Reno, Saragozza e Porto
- Equipe Sacco presso il Poliambulatorio Sacco, in via Sacco 2, tel. 051/6391111, ricevimento su appuntamento la mattina e il pomeriggio dal lunedì al venerdì, dove lavorano nove operatori che seguono i Quartieri S. Donato e S. Vitale
- Equipe Mazzacorati presso il Poliambulatorio Mazzacorati, in via Toscana 17/19, tel. 051/6221551, ricevimento su appuntamento la mattina e il pomeriggio dal lunedì al venerdì, dove lavorano dodici operatori che seguono i Quartieri Savena e S. Stefano.



Il disabile che si rivolge al Servizio territorialmente competente incontra un assistente sociale che accoglie le richieste presentate attraverso un'analisi complessiva, valutando quindi le caratteristiche globali della situazione; possono pertanto essere utili più incontri, visite a domicilio, presentazione di varia documentazione. Per accedere al Servizio la persona deve essere residente in città, avere il riconoscimento di invalidità civile rilasciato dalla Commissione Medica o quantomeno avere avviato la pratica di riconoscimento, avere un'età compresa tra 18 e 64 anni. Le disabilità possono essere di tipo fisico, intellettuale o sensoriale. In ogni caso possono essere fornite informazioni sulle modalità per il riconoscimento dell'invalidità civile e dello stato di handicap, ed in generale su tematiche relative a bisogni specifici.



Nella prima fase la valutazione d'accesso tiene conto dello svantaggio sociale e dell'handicap derivante; con la presa in carico, seguendo la metodologia del lavoro di gruppo, l'utente è presentato all'Equipe



approfondimento 2

territoriale che procede alla definizione di un responsabile di riferimento. Le Equipe di zona sono costituite da Assistenti Sociali, Educatori Professionali ed Operatori Socioeducativi, che si avvalgono della consulenza di specialisti dell'Azienda USL di Bologna.

Viene formulato un progetto personalizzato che risponda il più possibile alle esigenze e alle caratteristiche individuali personali della persona con disabilità, con programma e obiettivi concordati con l'interessato e/o con i familiari se coinvolti.

Le prestazioni erogate dall'U.O.H.A. di Bologna, come indicato dal Manuale della qualità dell'Azienda U.S.L. (documento ufficiale, consultabile dal pubblico e previsto dalla normativa regionale), sono riferibili a cinque ampie aree:

- interventi di servizio sociale professionale
- interventi socioeducativi
- interventi di orientamento e transizione al lavoro
- interventi di assistenza domiciliare
- interventi di inserimento presso strutture

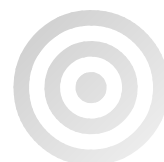
Gli obiettivi generali possono essere, rapidamente e non interamente, indicati nella promozione della tutela della salute e dell'integrazione sociale delle persone handicappate adulte; nella prevenzione e nella riduzione delle situazioni di emarginazione ed esclusione sociale sviluppando interventi socioeducativi mirati; nel garantire interventi socio assistenziali e socio riabilitativi; nel promuovere la permanenza delle persone handicappate adulte nei propri ambienti di vita, supportando le famiglie nei compiti assistenziali; nel promuovere l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale.

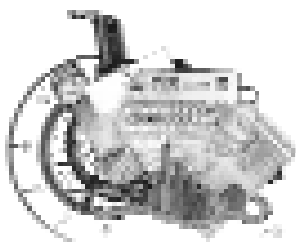
Le attività che coinvolgono le equipe di zona sono sostanzialmente riconducibili all'assistenza e all'integrazione sociale. Per garantirne la piena attuazione e soprattutto risposte integrate, appropriate e adeguate, l'U.O.H.A. collabora con i Servizi Sanitari dell'Azienda e con le diverse Istituzioni, Associazioni ed Enti che si occupano di cittadini con disabilità o che sono specificamente competenti (ad esempio, la Provincia è l'organo competente rispetto all'inserimento lavorativo ai sensi della L. 68/99, il Comune è Ente competente per quanto riguarda i trasporti...).

Gli interventi attivati, seguendo il progetto personalizzato concordato, hanno sempre momenti di verifica e tengono conto delle evoluzioni e dei cambiamenti che sempre si verificano nel corso del tempo. I progetti considerano la globalità della persona e si articolano nelle caratteristiche socio-educative riabilitative più proprie della situazione, cercando quindi di favorire l'integrazione, l'appropriatezza e il benessere dell'individuo nel contesto di vita abituale e sociale. Strumenti privilegiati sono, nel rapporto, la relazione con la persona handicappata, la mediazione e l'accompagnamento nelle esperienze.

Nell'anno 2003 sono stati circa 1300 gli utenti seguiti dall'U.O.H.A. dell'Azienda USL di Bologna. Un dato interessante emerso durante l'analisi dei dati informatizzati raccolti dagli operatori riguarda il fatto che a fronte di 77 dimissioni sono stati 134 i nuovi utenti presi in carico nell'anno 2003: registriamo quindi un aumento del numero degli utenti seguiti.

Altro dato significativo è il fatto che, in analogia con l'innalzamento dell'età media della vita nel nostro Paese, cresce il periodo durante il quale gli utenti dell'U.O.H.A. usufruiscono dei servizi a disposizione: aumenta dunque la permanenza nel Servizio. I due dati si accompagnano però ad un terzo, secondo il quale il trend di crescita delle richieste ai Servizi non si accompagna all'adeguamento del budget a disposizione: cresce la domanda mentre il budget rimane costante o comunque non è proporzionalmente corrispondente. I pochi dati riportati hanno il solo scopo di comunicare alla cittadinanza ed ai fruitori dei servizi che, nonostante la forte motivazione e l'impegno degli operatori del Servizio Pubblico, il problema delle risorse rischia di mettere in crisi, anche in quest'ambito, la capacità di dare risposte adeguate alle domande che pervengono.





metropoli

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e dell'Associazione CDH.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.
Spedizione in abbonamento postale, legge 662/96.

Prezzo di vendita: ~~0,80~~ euro

Direttore responsabile:
Annalisa Brunelli

In redazione:
Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi
Andrea Pancaldi, Renata Piccolo

Amministrazione, proprietà e redazione:
c/o Associazione CDH
Via Legnano 2, 40132 Bologna
Tel. 051/6415005
Fax 051/6415055

Progetto grafico e impaginazione:
Miranda Di Pietro

Stampa: Tipografia Negri S.r.l. - Bo

Informativa per gli abbonati e gli utenti CRH

I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dall'Associazione CDH per lo svolgimento dei servizi legati al Centro Risorse Handicap, nonché, in forma aggregata ed anonima, a fini statistici. Ai sensi del D. Lgs. 196/03 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a: Associazione CDH, via Legnano 2, 40132 Bologna.

Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Coordinamento Servizi Sociali del comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico

martedì ore 9,30 - 12,30; mercoledì e giovedì ore 13.30 - 16.30

Viale Vicini 20 - telefono 051/20.43.53 - fax 051/20.43.54

e-mail: handybo@comune.bologna.it

www.handybo.it

Sportello telefonico

Lunedì 10-13 / Venerdì 10-13

Telefono 051/40.22.55



VUOI RICEVERE IN TEMPO REALE LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?

ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO handybo@comune.bologna.it

IL CRH HA GIÀ INVIATO OLTRE 1200 NOTIZIE AI PIÙ DI 500 UTENTI DELLA MAILING LIST

NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!

Biblioteca specializzata sull'handicap

Presso lo sportello CRH di viale Vicini 20, negli orari di apertura, potete consultare il catalogo informatizzato della Biblioteca dell'Associazione CDH. Migliaia di libri ed articoli su handicap, volontariato e terzo settore, con la possibilità di richiedere il materiale in visione e in prestito allo sportello, e riceverlo in pochi giorni.